

Egregio Signor
Assessore Mobilità e Trasporti
Avv. Ugo Bergamo
San Marco, 4136
30124 VENEZIA

DICON/CL

Sigla:

OGGETTO: interrogazione n. 2212 del consigliere comunale Gian Luigi Placella “Sanzione amministrativa per chi transita sui pontoni Actv sprovvisto del titolo di viaggio”

In relazione alla richiesta in oggetto, specifichiamo quanto segue.

Non vi è alcuna incongruenza tra la sanzionabilità prevista a carico di chi si trovi sui pontoni d'imbarco sprovvisto di titolo di viaggio debitamente validato e il permanere della possibilità di acquistare il biglietto a bordo “in assenza di biglietteria aperta o emettrice automatica”.

Come correttamente riportato nel testo stesso dell'interrogazione in oggetto la L.R. 25 ottobre 1998, n. 25, stabilisce che “gli utenti dei servizi di trasporto pubblico locale... sono tenuti a munirsi di valido titolo di viaggio... ad obliterarlo e convalidarlo anche all'inizio di ogni singola tratta del viaggio, in conformità alle apposite prescrizioni previste dal gestore, a conservarlo per la durata del percorso e ad esibirlo su richiesta degli agenti accertatori di cui all'art. 41”.

Orbene, se ciò premesso è corretto, si sottolinea come la stessa collocazione fisica delle validatrici nella rete di navigazione, poste come è noto in luogo antecedente ai pontoni galleggianti, e precisamente sui pontili, imponga senza dubbio che la validazione debba avvenire prima dell'accesso ai pontoni d'imbarco. Non si vede dunque perché appaia così stravagante la richiesta che l'utente, nel momento in cui accede al pontone, abbia già effettuato la validazione del titolo, posto che non potrebbe effettuare tale validazione in un momento successivo.

Si evidenzia inoltre come le affissioni poste all'ingresso dei pontoni di imbarco abbiano altresì lo scopo di rimarcare con forza l'obbligo di validare il titolo di viaggio, rammentando che il titolo acquistato deve essere opportunamente validato per costituire un valido titolo di viaggio.

Si rammenta inoltre che, come è noto, tutta la rete degli approdi si sta progressivamente munendo di tornelli, dispositivi che rendono necessario il preventivo acquisto e validazione del titolo per accedere al pontone di imbarco. L'attuale previsione si pone dunque anche lo scopo di abituare gradualmente l'utenza a tale nuova modalità: peraltro la finalità più educativa che repressiva è resa evidente dal fatto che, ad oggi, non è stata elevata alcuna sanzione per tale fattispecie.

Da ultimo, per quanto attiene il permanere della vendita a bordo, si tratta di un'inconciliabilità solo apparente. La vendita a bordo costituisce infatti una sorta di chiusura del sistema, volta a dare una risposta ai casi in cui, nonostante tutto, l'utente non abbia potuto preacquistare il titolo (nel caso appunto di biglietteria chiusa o di mancanza/malfunzionamento di emettitrici automatiche) e sia ugualmente salito a bordo: in questi casi appare a tutti gli effetti corretto offrire al cliente la possibilità acquistare il titolo, piuttosto che indurlo ad evadere il pagamento del titolo stesso.

Si osserva peraltro come, in virtù di quanto sopra esposto in merito all'installazione del sistema dei tornelli, la vendita a bordo è comunque destinata a divenire un'eventualità sempre più marginale.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
Coordinamento Operativo
Dott. Nicola Cattozzo

